

<b>Università</b>	Università degli Studi di PADOVA
<b>Classe</b>	LM-38 - Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale
<b>Nome del corso in italiano</b>	Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale <i>adeguamento di: Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale (1367043)</i>
<b>Nome del corso in inglese</b>	Modern languages for international communication and cooperation
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	IF0314^2016^000ZZ^028060
<b>Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico</b>	05/09/2016
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	14/12/2015
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	19/01/2016
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	20/12/2007
<b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>	
<b>Modalità di svolgimento</b>	convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://didattica.unipd.it/didattica/2015/IF0314/2008">http://didattica.unipd.it/didattica/2015/IF0314/2008</a>
<b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>	STUDI LINGUISTICI E LETTERARI (DISLL)
<b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>

#### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-38 Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale**

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- \*possedere un'elevata competenza di almeno una lingua europea o extra-europea;
- \* conoscere le tematiche culturali, storiche, economiche e sociali delle aree geografiche connesse alle lingue prescelte, in modo da utilizzare con consapevolezza le lingue conosciute nella prospettiva della comunicazione internazionale;
- \* possedere solide conoscenze nel campo dell'analisi linguistica, dei processi sociolinguistici e dei meccanismi comunicativi;
- \* possedere solide conoscenze nelle discipline sociali, economiche e giuridiche;
- \* essere in grado di operare tramite ausili informatici e telematici.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono:

- \* con funzioni di elevata responsabilità, nell'ambito delle relazioni internazionali presso aziende, la pubblica amministrazione, le strutture del volontariato, gli enti locali nonché nella direzione di organizzazioni internazionali, di settori della cooperazione e degli aiuti allo sviluppo;
- \* attività professionali di esperti presso enti e istituzioni nell'ambito dell'integrazione economica, sociale e culturale; di consulenza specialistica presso enti pubblici nell'ambito della tutela delle lingue immigrate e più in generale in rapporto alla legislazione linguistica dell'Unione Europea.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

#### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (si veda <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Questa riprogettazione, basata su un'attenta analisi del progresso, è finalizzata al superamento del più rilevante punto critico del precedente CdS (tempi lunghi per il conseguimento del titolo). Il profilo del corso che coinvolge discipline linguistiche e di area giuridico-economica motiva ampiamente la decisione di istituirlo interfacoltà. Il NVA conferma che il CdS è proposto da quattro Facoltà che assicurano la docenza necessaria e dispongono di strutture didattiche sufficienti.

La nuova proposta è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS' coerenti con standard europei. Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

#### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Il corso di studio presenta un profilo spiccatamente linguistico-metodologico orientato verso le competenze traduttive. Intende offrire una formazione concettuale e culturale ampia, legandola ai principali settori delle attività professionali (diritto, economia, marketing, scienze e tecniche), in cui viene maggiormente richiesta la traduzione specializzata. Intende inoltre aprire le conoscenze ai principali ambiti geografici mondiali, includendo elementi storico-culturali dei mondi latinoamericani, arabi, africani e asiatici, dal momento che le principali lingue occidentali (inglese, spagnolo, francese) vi assumono spesso un ruolo di lingua veicolare.

#### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il Corso prepara ad una sicura competenza in due lingue e civiltà europee e americane, sostenuta da buone conoscenze e capacità di comprensione del quadro culturale,

storico, letterario e economico-sociale-politico di cui esse sono l'espressione. Esse si ottengono mediante corsi relativi a due lingue e letterature europee o americane, tra cui almeno una lingua dell'Unione Europea, di livello avanzato rispetto a quello tipicamente associato ai corsi di laurea del primo ciclo del settore. Vanno seguiti per due anni i corsi di una lingua e per un anno i corsi dell'altra lingua, nonché un anno di letteratura di ambedue le lingue scelte. È inoltre possibile raggiungere pari competenze in entrambe le lingue e culture europee e americane curricolari, o di approfondire lo studio di una lingua e cultura europea e americana di cui sia stata acquisita adeguata conoscenza di base al livello accademico, tipicamente corrispondente allo studio di una terza lingua e letteratura nei Corsi di Studio triennali. La biennialità di alcuni insegnamenti (soprattutto quelli di lingua) e la possibilità di ulteriori approfondimenti nelle culture e letterature spiega il fatto che taluni settori caratterizzanti siano ripresentati anche tra le materie affini.

Il processo formativo centrale, cioè quello nell'ambito delle lingue, prevede, oltre a un affinamento delle capacità di riflessione metalinguistica e a una conoscenza delle più recenti analisi dei fatti di struttura e d'uso delle lingue, l'addestramento al loro uso quotidiano e professionale, orale e scritto, anche tenendo conto dei linguaggi settoriali e della loro specifica terminologia. Nell'ambito degli insegnamenti delle lingue sono inclusi percorsi in traduzione che assicurano buone competenze teoriche e applicative nella traduzione di testi di ampia tipologia. Le attività caratterizzanti prevedono anche un approfondimento della cultura giuridica, economica e sociale, più avanzato che nel triennio, nonché corsi avanzati di linguistica o semiotica o informatica. A queste conoscenze si aggiungono, tra le discipline affini e integrative, lo studio avanzato di letteratura delle due lingue di specializzazione, come pure ulteriori scelte nei settori delle materie caratterizzanti, in corrispondenza con le esigenze individuali di formazione, o con progetti sul futuro professionale. Ulteriore personalizzazione è anche ottenibile con le materie a scelta dello studente.

## **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)**

### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

Il laureato in Lingue Moderne per la Comunicazione e la Cooperazione Internazionale dimostrerà di possedere conoscenze e competenze linguistiche e metalinguistiche avanzate, relative alle lingue curricolari studiate, di livello elevato (C1/C2 del QCERL). Dovrà essere in grado di dominare le tecniche di analisi e di descrizione dei diversi sistemi linguistici ai diversi livelli delle lingue studiate, avvalendosi dei relativi insegnamenti di filologia, fonetica e fonologia, morfologia, sintassi, pragmatica, semantica e lessico.

Il laureato avrà costruito attorno alle lingue studiate un ampio e approfondito dominio economico-giuridico-politico-sociologico interdisciplinare sorretto da un maturo quadro di riferimento in prospettiva sia nazionale che internazionale e in stretto rapporto con discipline storico-antropologico-geografiche.

Modalità d'insegnamento/apprendimento: lezioni frontali a vocazione teorico-descrittiva coordinate con esercitazioni continuative in aula, in laboratorio e in autoapprendimento a distanza (mediante piattaforma didattica multimediale), secondo un equilibrio d'insegnamento misto; classi inverse e incontri seminariali di analisi, produzione e comunicazione. Il taglio di lezioni e seminari è sovente di tipo interdisciplinare, per evidenziare i collegamenti fra lingua, traduzione, cultura e comunicazione. Inoltre, specifici insegnamenti teorico-metodologico-procedurali preparano gli studenti alla padronanza degli strumenti informatici, dei documenti linguistici e delle procedure di controllo necessari a prestazioni scritte e orali di livello linguistico professionale.

Verifica delle conoscenze: esami orali e/o scritti, attraverso i quali si valutano la conoscenza, la capacità di organizzare i pensieri, le abilità argomentative, la correttezza dell'esposizione orale o scritta, le strategie comunicative nella lingua oggetto di verifica o in combinazione con l'italiano. Questi apprendimenti si coniugano poi nell'elaborato finale, che mira a sviluppare l'autonomia nella ricerca, raccolta, organizzazione e analisi dei documenti analizzati, e dissertazione argomentativa.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

Il laureato in Lingue Moderne per la Comunicazione e la Cooperazione Internazionale saprà applicare i metodi dell'analisi linguistica ai contesti culturali-letterari, economico-giuridici e sociali delle società in cui si parlano le lingue di studio. Dimostrerà sicura padronanza orale e scritta, in espressione e in comprensione, sia dell'italiano che delle lingue europee e americane studiate, in proporzione alle annualità seguite. Saprà affiancare alla competenza pratica la descrizione sistematica delle lingue e avrà acquisito competenze tecniche e culturali nel campo della traduzione. L'esercizio di tali capacità e abilità deve potersi estendere ad ambiti e contesti più ampi di quelli di ristretto settore o campo di studi, e investire tematiche o argomenti nuovi o innovativi, anche interdisciplinari, avvalendosi delle materie affini e di libera scelta, secondo interessi culturali e professionalizzanti individuali.

Modalità di insegnamento/apprendimento: lezioni frontali, seminariali, classi inverse e attività di autoapprendimento a distanza (mediante piattaforma didattica multimediale), laboratori multimediali, collaborazioni a distanza con discenti nativi delle lingue studiate, spesso utilmente completate con soggiorni Erasmus. Inoltre, la formazione a fini professionali si presta a formule d'insegnamento quali simulazioni globali e attività collaborative di gruppo.

Valutazione delle conoscenze e capacità: prove d'esame finale e/o prove intermedie: test in itinere per la verifica dell'acquisizione di nozioni puntuali; simulazioni di servizi linguistici professionali, laboratori, esposizioni orali in classe, per abituare all'esposizione in pubblico. Ogni anno di studio corrisponde ad un dato livello di apprendimento verificato nelle quattro abilità principali, nelle tematiche e nelle prestazioni indicate dal Quadro. L'insieme delle conoscenze e abilità acquisite si manifesta congiuntamente nell'elaborato finale, preferibilmente steso in una delle lingue studiate.

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

I profili culturali differenziati dei laureati nel CLM 38, garantiti dalla varietà e dalla finalizzazione dell'offerta formativa disponibile nel corso, favoriscono il sorgere e l'instaurarsi di attitudini all'approfondimento rispondenti a interessi culturali e professionalizzanti non solo centrali e intradisciplinari, ma coordinati e interdisciplinari. La capacità di gestione delle conoscenze acquisite si manifesta nell'abilità di disporre, elaborare e valutare i dati relativi alle singole materie assimilate e al loro complesso, nell'eshaustività e nella fondatezza dell'argomentazione che sostiene lo sviluppo di quei processi e nella formulazione di autonomi giudizi, come pure nel trovare soluzioni a problemi attinenti alle lingue e culture moderne studiate, anche in relazione agli ambiti economici, giuridici, politici e sociali approfonditi nel corso di studio.

Modalità di insegnamento/apprendimento

L'autonomia di giudizio si sviluppa nelle consistenti attività seminariali in cui lo studente elabora, documenta ed espone il proprio pensiero critico, discutendolo tra pari e con il docente. Inoltre, il carattere volutamente convergente delle discipline linguistiche e culturali favorisce trasferimenti di informazioni e modalità di pensiero favorevoli all'attività critica e creativa su linee trasversali tra le varie discipline. Apposite comunità di pratica tra docenti lavorano al carattere complementare e convergente del taglio dato alle diverse discipline.

Verifica dell'autonomia di giudizio

L'autonomia di giudizio viene valutata periodicamente tramite tanto gli elaborati personali frutto dei vari seminari quanto le prove scritte (dissertazioni, composizioni ecc.) od orali (esposizione argomentata). Trova inoltre la sua espressione più ampia e articolata nell'elaborato finale, che mira a sviluppare capacità di riflessione critica trasversale nella ricerca, nella raccolta, nell'organizzazione e nella critica creativa di dati in ambiti interdisciplinari.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

Un supporto necessario all'adeguamento e all'espansione continua delle capacità di comprensione, trasferimento delle conoscenze e comunicazione dei risultati dello studio e della ricerca è fornito ai laureati nel CLM 38 dall'impiego, ovunque possibile, delle lingue studiate nella produzione e nella comunicazione accademica orale e scritta. Il percorso poliennale del loro approfondimento e addestramento all'uso deve tradursi nella capacità di adeguata gestione linguistica del quotidiano, nonché dell'esposizione e dello sviluppo dei contenuti culturali delle discipline, mediante l'uso di terminologie e registri appropriati a una gamma quanto possibile estesa di situazioni comunicative ed espressive.

#### Modalità di insegnamento/apprendimento

Le abilità comunicative vengono esercitate in modo continuativo attraverso esercitazioni linguistiche di tipo dibattito a tema, simulazioni globali di prestazioni linguistiche (traduzione, interpretazione), classi inverse a carattere laboratoriale e lavori di gruppo con esposizione e discussione collettiva dei lavori, oppure in attività seminariali con prestazioni individuali di fronte alla classe. Il soggiorno Erasmus funge da prova sul campo e da immersione intensiva, per lo studente che ne coglie l'opportunità.

#### Verifica delle abilità comunicative

Prove pratiche di esposizione orale o di composizione scritta (dissertazione) mirano a verificare la padronanza di abilità comunicative. Laboratori e simulazioni globali danno luogo a valutazioni in itinere, sulla base dell'attività continuativa dello studente nell'attività proposta. La prova orale classica rimane fondata sulla fondamentale capacità organizzativa e argomentativa del discorso. Confluenza e approdo di queste abilità comunicative è anche sempre l'elaborato finale, nei suoi requisiti di esposizione, organizzazione del discorso ed efficacia argomentativa e persuasiva.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

La capacità di apprendere dei laureati nel CLM 38 si fonda pure sull'addestramento all'uso esperto di strumenti bibliografici e mediali di controllo e di verifica delle conoscenze possedute, nonché sull'educazione all'aggiornamento e all'autoaggiornamento continuo di quelle conoscenze. Essa si manifesta nell'intero arco della loro attività professionale come capacità di ulteriore apprendimento autonomo e attitudine consolidata all'elaborazione critica e alla ricerca nei settori di competenza. Essa consente la prosecuzione dell'attività di apprendimento e di elaborazione e di ulteriore acquisizione del sapere nell'Università e in altre istituzioni di alta formazione scientifica, costituendo una premessa indispensabile all'accesso al III ciclo di formazione accademica (Master di II livello, corsi di perfezionamento scientifico, dottorato di ricerca), nonché all'ammissione alle Scuole di Specializzazione per l'Insegnamento secondario.

#### Modalità di insegnamento/apprendimento

Le numerose attività di autoapprendimento che affiancano le lezioni tradizionali, mediante esercitazioni seminariali o laboratoriali, sessioni di letture critiche, classi inverse e lavori di gruppo in laboratorio reale o virtuale (su piattaforma dedicata, su supporto wiki), mirano ad attivare nello studente la consapevolezza della propria responsabilità di apprendimento e la curiosità che sta alla base dell'indagine spontanea. Lo invitano a gestire la programmazione dello studio, a procurarsi materiali di approfondimento e a familiarizzarsi con fonti autonome di documentazione e formazione (Life Long Learning). Inoltre, le modalità integrate di supporti multimediali consentono allo studente di capire quale capacità di apprendimento gli sia più congeniale e di trovare tra i materiali quelli che gli risultano più efficaci.

#### Verifica delle capacità di apprendimento

Le capacità autonome di apprendimento vengono valutate e apprezzate contestualmente agli apprendimenti generati dagli insegnamenti. In modo particolare, sono parte consistente delle simulazioni globali in cui, per esempio, la traduzione è frutto di attività diretta del discente, singola o di team. Si rendono apprezzabili anche nelle classi inverse in cui l'attività in aula si fonda su una informazione previa dello studente. Si manifestano nella loro maggiore intensità ed estensione nell'elaborato finale, crocevia di tutti gli apprendimenti.

### **Conoscenze richieste per l'accesso**

#### **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Per essere ammessi alla LM in "Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale" occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, che preveda lo studio di almeno due lingue straniere moderne: nella fattispecie, le lauree triennali italiane L-11 in "Lingue e Culture moderne" e L-12 in "Mediazione linguistica".

E inoltre, lo studente che intende iscriversi alla LM in "Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale" deve aver conseguito 54 crediti complessivi, così ripartiti tra i seguenti SSD:

- 24 CFU minimi nella lingua curricolare A
- 24 CFU minimi nella lingua curricolare B
- 6 CFU di L-LIN/01.

La verifica della personale preparazione avverrà con modalità che saranno opportunamente definite nel Regolamento didattico del corso di studio.

In assenza dei requisiti non è possibile l'iscrizione, non essendo prevista l'iscrizione con debito formativo.

### **Caratteristiche della prova finale**

#### **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale consiste nella stesura e nella discussione di una tesi di laurea su una delle lingue, con la cultura e le istituzioni giuridico-economico-sociali, studiate durante il biennio e per l'intero percorso formativo. Sono incoraggiati temi di carattere interdisciplinare. La tesi sarà seguita da uno o più docenti-relatori e sarà discussa davanti a una commissione d'esame di docenti del CLM 38. Essa è redatta, di norma, nella lingua dell'ambito scelto come tema di approfondimento; se redatta in italiano, sarà accompagnata da un consistente riassunto in lingua.

### **Comunicazioni dell'ateneo al CUN**

Si segnala che nel quadro A1.b sono riportati i risultati delle rinnovate consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni.

#### **Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

##### **Profilo Generico**

**funzione in un contesto di lavoro:**

I laureati in Lingue moderne per la comunicazione e cooperazione internazionale potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità come esperti linguistici negli istituti di cooperazione internazionale, culturale ed economica; nelle istituzioni culturali e commerciali italiane all'estero e nelle rappresentanze diplomatiche e consolari; nei settori economici a vocazione internazionale e in enti ed istituzioni nazionali e internazionali.

Attività professionali per loro previste sono anche quelle di coordinamento delle comunicazioni con l'estero, delle interazioni multilingue o di gestione delle filiali estere di enti di produzione o di servizi, pubblici o privati. Potranno trovare occupazione anche come traduttori di testi di varia natura. La qualità e il livello della formazione centrale dei laureati consente loro l'accesso alla carriera docente nelle scuole e in altri Istituti di formazione, nelle forme e alle condizioni previste dagli Ordinamenti, nonché al dottorato di ricerca e alla carriera accademica nei settori scientifico-disciplinari di competenza.

Il corso si pone, prima di tutto, l'obiettivo di far raggiungere una sicura competenza in due lingue e civiltà europee e americane, sostenuta da buone conoscenze e capacità di comprensione del quadro culturale, storico, letterario e economico-sociale-politico di cui esse sono l'espressione. Esse si ottengono mediante corsi relativi a due lingue e letterature europee o americane, tra cui almeno una lingua dell'Unione Europea, di livello avanzato rispetto a quello tipicamente associato ai corsi di laurea del primo ciclo del settore. Vanno seguiti per due anni i corsi di una lingua e per un anno i corsi dell'altra lingua, nonché un anno di letteratura di ambedue le lingue scelte. I piani di studio predisposti dalla competente struttura consentono pure di raggiungere pari competenze in entrambe le lingue e culture europee e americane curricolari, o di approfondire lo studio di una lingua e cultura europea e americana di cui sia stata acquisita adeguata conoscenza di base al livello accademico, tipicamente corrispondente allo studio di una terza letteratura e lingua nei corsi di laurea di primo ciclo del settore. La biennialità di alcuni insegnamenti (soprattutto quelli di lingua) e la possibilità di ulteriori approfondimenti nelle culture e letterature spiega il fatto che taluni settori caratterizzanti siano ripresentati anche tra le materie affini. Il processo formativo centrale, cioè quello nell'ambito delle lingue, prevede, oltre a un affinamento delle capacità di riflessione metalinguistica e a una conoscenza delle più recenti analisi dei fatti di struttura e d'uso delle lingue, l'addestramento al loro uso quotidiano e professionale, orale e scritto, anche tenendo conto dei linguaggi settoriali e della loro specifica terminologia. Nell'ambito degli insegnamenti delle lingue sono inclusi percorsi in traduzione che assicurano buone competenze teoriche e applicative nella traduzione di testi di ampia tipologia. Le attività caratterizzanti prevedono anche un approfondimento della cultura giuridica, economica e sociale, più avanzato che nel triennio, nonché corsi avanzati di linguistica o semiotica o informatica. A queste conoscenze si aggiungono, tra le discipline affini e integrative, lo studio avanzato di letteratura delle due lingue di specializzazione, come pure ulteriori scelte nei settori delle materie caratterizzanti, in corrispondenza con le esigenze individuali di formazione, o con progetti sul futuro professionale. Ulteriore personalizzazione è anche ottenibile con le materie a scelta dello studente.

**competenze associate alla funzione:**

vedi dettaglio sotto

**sbocchi occupazionali:**

vedi dettaglio sotto

**Mediatori linguistico-culturali, traduttori e interpreti a livello elevato****funzione in un contesto di lavoro:**

I laureati rientranti in queste categorie professionali, tradurranno testi da una lingua ad un'altra assicurando che venga mantenuto il corretto significato del testo originale, che il significato di testi legali, scientifici, tecnico-operativi e istituzionali sia correttamente reso e che la fraseologia, la terminologia, lo spirito e lo stile dei testi scritti e orali sia trasmesso nel modo più adeguato; interpretano discorsi da una lingua ad un'altra in trattative o in altre occasioni di negoziazione tra enti pubblici e privati assicurando che siano trasmessi il corretto significato e lo spirito del discorso originale. I laureati svolgeranno attività professionali autonome o dipendenti presso aziende nazionali e multinazionali, enti pubblici e privati, istituzioni internazionali in ambito produttivo e dei servizi del settore multimediale ed editoriale, congressuale, pubblicitario, turistico e culturale. Rientrano in questo profilo le attività di traduzione specialistica (scientifica e tecnica), giuridica, di doppiaggio, sottotitolaggio, voiceover, respeaking, interpretazione di trattativa e di comunità, localizzazione di software, siti web e materiale audiovisivo e multimediale.

**competenze associate alla funzione:**

I laureati dovranno possedere adeguate competenze linguistico-culturali per svolgere, all'interno dell'azienda/organizzazione o come liberi professionisti, le seguenti mansioni:

- gestire relazioni con l'estero (occupandosi di: corrispondenza varia, stesura di verbali di incontri in italiano e nella/e altra/e lingue di lavoro, redazione di documentazione tecnica e gestione dell'organizzazione relativa all'ambito commerciale);
- tradurre testi (di carattere tecnico-scientifico, economico-finanziario e giuridico di elevata complessità) e gestire terminologia;
- organizzare e collaborare a attività turistiche;
- svolgere attività di interpretazione di trattativa/comunità in molteplici contesti;
- organizzare eventi fieristici e congressuali;
- lavorare alla realizzazione e/o traduzione di testi audiovisivi e multimediali (a scopo commerciale, pubblicitario, promozionale) in una o più lingue.

Per queste mansioni il laureato dovrà dimostrare elevate competenze nella conoscenza delle caratteristiche e nel trattamento delle lingue speciali, preparazione in traduzione ed interpretazione di trattativa/comunità, capacità di utilizzare gli ausili informatici e telematici indispensabili alle proprie mansioni; capacità di concepire, gestire e valutare progetti complessi, capacità redazionali e informatica relative alla elaborazione, gestione e revisione di prodotti lessicografici e terminologici

**sbocchi occupazionali:**

mediatore linguistico-culturale  
traduttore tecnico-scientifico  
traduttore economico-finanziario  
traduttore giuridico  
interprete di trattativa/comunità  
doppiatore  
sottotitolatore  
esperto di voiceover  
esperto di respeaking  
localizzatore di software

**Redattori e revisori di documentazione scritta e materiali audiovisivi e multimediali**

**funzione in un contesto di lavoro:**

I laureati rientranti in queste categorie professionali applicheranno le conoscenze acquisite in materia linguistica e letteraria per la redazione e la revisione critica professionale di documentazione e materiali audiovisivi e multimediali per vari scopi. In particolare i laureati elaboreranno e rivedranno specifiche, appunti, istruzioni, brochure, sceneggiature, cataloghi, manuali e guide relativi ad argomenti di carattere culturale, turistico, aziendale, istituzionale e all'installazione, funzionamento e manutenzione di prodotti e servizi vari selezionando i testi, controllando stile, grammatica e accuratezza e adeguatezza dei contenuti, predisponendo se necessario ulteriori verifiche od operazioni. I laureati svolgeranno attività professionali autonome o dipendenti presso aziende nazionali e multinazionali, enti pubblici e privati, istituzioni internazionali in ambito produttivo e dei servizi del settore multimediale ed editoriale, congressuale, pubblicitario, turistico e culturale. Rientrano in questo profilo le attività di sviluppo di tecnologie per le lingue quali la creazione di strumenti per la gestione della terminologia, dizionari elettronici, programmi di traduzione assistita (memorie di traduzione), strumenti per la localizzazione, sistemi per la traduzione automatica, la gestione della traduzione, l'addestramento e l'apprendimento linguistico e l'elaborazione di sistemi informativi specifici per il settore delle lingue.

**competenze associate alla funzione:**

I laureati dovranno possedere adeguate competenze linguistico-culturali per svolgere le seguenti mansioni:

- redigere documentazione e gestirne la relativa progettazione;
- fare ricerca documentale;
- tradurre testi (di carattere generale e tecnico-scientifico di elevata complessità) e gestire terminologia;
- lavorare alla realizzazione e/o traduzione di testi audiovisivi e multimediali (a scopo commerciale, pubblicitario, promozionale, informativo, educativo, di intrattenimento, ecc.) in una o più lingue.

Per queste mansioni il laureato dovrà dimostrare elevate competenze nella conoscenza delle caratteristiche e nel trattamento della lingua generale e delle lingue speciali, preparazione in traduzione, capacità di utilizzare gli ausili informatici e telematici indispensabili alle proprie mansioni; capacità di concepire, gestire e valutare progetti complessi, capacità redazionali e informatica relative all'elaborazione, gestione e revisione di prodotti lessicografici, terminologici, audiovisivi e multimediali

**sbocchi occupazionali:**

redattore/ revisore tecnico-scientifico/editoriale  
lessicografo  
terminologo  
documentalista  
sviluppatore di software per le lingue  
sviluppatore di software per la traduzione automatica/assistita/gestione terminologica  
sviluppatore di materiale multimediale e audiovisivo per le lingue

**Insegnanti e istruttori in campo linguistico****funzione in un contesto di lavoro:**

I laureati rientranti in questa categoria insegneranno le lingue, anche con strumenti audiovisivi e multimediali, ponendo particolare attenzione agli obiettivi previsti nelle attività lavorative e formazione professionale interessate; coordineranno, progetteranno e svolgeranno le attività didattiche in centri di formazione dedicati o, direttamente, nelle imprese e nelle organizzazioni pubbliche e private. Tra le mansioni della categoria rientrano: la valutazione delle abilità degli studenti e delle loro necessità di apprendimento, la programmazione, preparazione e somministrazione di corsi, lezioni e seminari per singoli studenti e gruppi, la preparazione di materiali relativi alla riflessione metalinguistica, lo sviluppo e l'assegnazione di compiti e attività consoni alle abilità, agli interessi e alle attitudini degli apprendenti, la valutazione degli studenti, la predisposizione di servizi di consulenza all'apprendimento, la revisione di sillabi, materiali e metodi di insegnamento, la preparazione degli studenti a esami e certificazioni.

**competenze associate alla funzione:**

I laureati dovranno possedere adeguate competenze linguistico-culturali per svolgere attività di formazione e insegnamento nei vari ordini di scuole pubbliche e private; in particolare come insegnanti di lingue e letterature straniere nella scuola secondaria e in altri ambiti istituzionali e aziendali, nonché come insegnanti di italiano per stranieri (previa abilitazione all'insegnamento definita dalle norme ministeriali in vigore).

**sbocchi occupazionali:**

Specialisti nella formazione linguistica  
Insegnanti ed esperti nella progettazione formativa e curricolare  
Insegnanti ed esperti nell'aggiornamento professionale  
Insegnanti di scuola secondaria superiore/inferiore, post-secondaria e professioni assimilate

**Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

- Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
- Interpreti e traduttori di livello elevato - (2.5.4.3.0)
- Revisori di testi - (2.5.4.4.2)

**Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.**

**Attività caratterizzanti**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica	12	18	-
Lingue moderne	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/16 Lingua e letteratura nederlandese L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/19 Filologia ugro-finnica L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 Slavistica	36	48	-
Scienze economico-giuridiche, sociali e della comunicazione	IUS/02 Diritto privato comparato IUS/07 Diritto del lavoro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale SPS/06 Storia delle relazioni internazionali SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	12	18	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>		-		

<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>	60 - 84
--	---------

**Attività affini**

<b>ambito: Attività formative affini o integrative</b>		<b>CFU</b>	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività <b>(minimo da D.M. 12)</b>		12	18
<b>A11</b>	IUS/02 - Diritto privato comparato IUS/04 - Diritto commerciale IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico IUS/13 - Diritto internazionale IUS/14 - Diritto dell'unione europea SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/06 - Economia applicata SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 - Organizzazione aziendale SECS-P/12 - Storia economica SPS/05 - Storia e istituzioni delle Americhe SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali SPS/13 - Storia e istituzioni dell'Africa SPS/14 - Storia e istituzioni dell'Asia	0	18
<b>A12</b>	L-LIN/02 - Didattica delle lingue moderne L-LIN/03 - Letteratura francese L-LIN/05 - Letteratura spagnola L-LIN/06 - Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/08 - Letterature portoghese e brasiliana L-LIN/10 - Letteratura inglese L-LIN/11 - Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/13 - Letteratura tedesca L-LIN/16 - Lingua e letteratura nederlandese L-LIN/17 - Lingua e letteratura romena L-LIN/19 - Filologia ugro-finnica L-LIN/20 - Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 - Slavistica L-OR/12 - Lingua e letteratura araba L-OR/21 - Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale	0	18
<b>A13</b>	L-ART/05 - Discipline dello spettacolo L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 - Musicologia e storia della musica L-ART/08 - Etnomusicologia M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-GGR/01 - Geografia M-GGR/02 - Geografia economico-politica M-PSI/01 - Psicologia generale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/03 - Storia dell'Europa orientale M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/05 - Storia delle scienze e delle tecniche SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	0	18
<b>Totale Attività Affini</b>		12 - 18	

## Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale		21	21
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

<b>Totale Altre Attività</b>	36 - 42
------------------------------	---------

## Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	<b>108 - 144</b>

## Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(IUS/02 IUS/04 IUS/07 IUS/09 IUS/13 IUS/14 L-LIN/06 L-LIN/11 L-LIN/16 L-LIN/17 L-LIN/19 L-LIN/20 L-LIN/21 L-OR/12 L-OR/21 M-DEA/01 M-FIL/02 M-GGR/01 M-GGR/02 M-STO/02 M-STO/03 M-STO/04 SECS-P/01 SECS-P/02 SECS-P/06 SECS-P/07 SECS-P/08 SECS-P/10 SPS/05 SPS/06 SPS/07 SPS/08 SPS/13 SPS/14 )

Vengono riproposti tra le attività affini taluni SSD legati alle attività culturali e professionali maggiormente interessate nell'ambito dei servizi linguistici, con particolare riguardo alla traduzione specializzata. S'intende consentire allo studente, a seconda della sua provenienza triennale:

- un complemento di formazione talora non contemplato dal proprio percorso precedente in altri atenei, in quanto la coniugazione di discipline linguistiche e letterarie con un'ampia offerta di insegnamenti del settore economico-giuridico-sociologico si è dimostrata negli anni un costante elemento di attrattiva del corso;
- un maggior approfondimento degli ambiti di sua scelta, per delineare più nitidamente un profilo di specialità anche molto personale, che possa rispondere ad esigenze specifiche del mondo globalizzato o di un mercato particolare, aumentando le possibilità di occupazione: riproporre nella categoria affine un'offerta allargata di SSD di Diritto (IUS/09-13-14), di Economia (SECS-P/01-020-8-12) e di Storie delle istituzioni (SPS/05-13) e delle Relazioni internazionali (SPS-06) permette allo studente di costruirsi una più salda e completa gamma di competenze disciplinari e concettuali confacente con l'alta tecnicità linguistica richiesta da taluni settori professionali dei servizi linguistici, in particolare nella traduzione e nell'interpretazione di trattativa presso aziende e organizzazioni varie;
- una più ampia apertura geografico-socioculturale che includa, oltre all'Europa, anche gli altri continenti interessati a fenomeni sia economici che migratori (SPS/05-06-07-08-13-14), con i quali le lingue inglese, spagnola e francese fungono da lingue franche, in linea con le esigenze di taluni ambiti professionali quali l'interpretazione di trattativa, di comunità o nelle amministrazioni pubbliche, nei presidi ospedalieri e presso le autorità giudiziarie;
- una padronanza comunicativa ben ancorata nelle radici storico-culturali che la foggiano: i settori L-LIN/03-21 delle letterature, con l'aggiunta dei settori L-OR/12 e L-OR/21, consentono di coniugare alle discipline di settore i connotati culturali profondi che contraddistinguono le comunità nazionali con cui il professionista delle lingue si troverà a lavorare, ben sapendo che la comunicazione è fatta non solo di conoscenze linguistiche, ma più ancora pragmatiche e culturali e che le professioni delle lingue richiedono capacità di interazione che fanno appello a competenze scientifiche e tecniche, ma anche all'abilità di dialogare sui temi più diversi, ad esempio in incontri informali o semi-formali tra organizzazioni, di svolgere attività di trattativa e intermediazione conciliando tradizioni diverse e di contribuire alla redazione di opere lessicografiche ed enciclopediche soprattutto multimediali e interattive.

## Note relative alle altre attività

## Note relative alle attività caratterizzanti

Le attività caratterizzanti si concentrano prioritariamente sulle conoscenze linguistiche, metalinguistiche e informatiche richieste per la specializzazione in traduzione per le professioni. Forniscono anche i fondamenti e il linguaggio delle scienze economiche e giuridiche.

RAD chiuso il 04/04/2016